

Vivere Marghera

3
11

Sono e siamo in viaggio

EDITORIALE

Stanco e leggermente affamato, attendo che l'aereo mi prenda con sé e possa iniziare il ritorno a casa. Sono spesso in viaggio e per fortuna ho la forza fisica e mentale per confrontarmi con quello che NON conosco, che è molto.

Accompagnandomi all'aeroporto, le persone con le quali ho trascorso i giorni di lavoro, mi hanno posto una domanda che non mi aspettavo, che cosa dovrebbe fare l'Ucraina per uscire dalla crisi? Domanda impegnativa!

Potevo non dare nessuna risposta, oppure darne una banale, ma ho accettato la sfida. Ho pensato che per cambiare le cose non dobbiamo fare sempre la stessa cosa. La crisi alimenta la creatività, l'inventiva. Ho pensato che attribuire alla crisi gli insuccessi personali, umilia le proprie capacità e competenze, consolandosi dando importanza ai problemi anziché alle soluzioni. Una lunga agonia, un attendere la fine. È dalla crisi che il meglio di ciascuno di noi emerge, perché il conformismo non risolve i nuovi problemi presenti. I singoli, le collettività, i Paesi, si rafforzano se trovano soluzioni.

Pensavo a Marghera, Mestre e anche a Venezia e pure all'Ucraina, pensavo alla necessità di abbandonare il "tempo che fu", le grandi fabbriche, l'impero della Serenissima, la nazione più industrializzata dell'ex unione sovietica.

Crisi, benedetta crisi, se un modello crolla si deve imboccare TUTTA un'altra strada. La sfida è dentro di noi.

La terra, i siti industriali dismessi, devono vivere e quindi Rinascere a nuovo sviluppo, sicuramente diverso da quello precedente per attività e metodo di ricchezza. Le risorse economiche sono per la vita, per il lavoro, per il disinquinamento, poi, e solo poi, per l'accumulazione.

Corrado Gasparri, 25 giugno 2011 in volo da Leopoli a Vienna



DIFENDIAMO I TERRITORI

SENTITO PER STRADA

“Signora, è andata a San Giuliano a vedere il Papa?”

“Mi no! Gnanca se stago la tre anni el me dà l'asolusion!”

Un barista a una signora di mezza età molto elegante

Pellegrino Artusi è un importante punto di riferimento della cucina domestica. La sua attualità è racchiusa nel Decalogo che vi proponiamo nel quale sono raggruppati i principi di igiene, economia e buon gusto, ai quali si ispira il suo libro *La Scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*.

2. **Mettete passione, siate attenti e precisi**

Se non si ha la pretesa di diventare cuoco di baldacchino per riuscire basta la passione, molta attenzione e l'avvezzarsi precisi.

Francesca Lamoni

CENE D'ESTATE

Finalmente è arrivata l'estate, in modo un po' prepotente forse, tutta in un colpo, ci ha lasciato senza forze...ma che bella! Uscire nelle serate luminose e ventilate, godere del sole che scalda la pelle, girare per il mercato e poter comprare i piselli, le fave, gli asparagi e le prime timide zucchine...me se verse el cuor!

Ma ecco cosa ho pensato di proporvi come ricetta: delle salse veloci e fresche con erbe che potete coltivare sul balcone. Potrete condire non solo la pasta classica ma anche, anzi vi consiglio di provare, quella integrale o di farro, o anche il riso integrale, l'orzo, il farro e tutto ciò che vi ispira. Vedrete che soddisfazione!

La preparazione è mooolto semplice e uguale per tutti:

Nel robot da cucina tritate gli ingredienti nell'ordine di durezza: aglio, pinoli, basilico e olio extra vergine di oliva, i formaggi grattugiati se li gradite. Frullare velocemente per non far scaldare il composto. Regolate di sale.

Se il pesto risultasse troppo denso si può usare un po' di acqua di cottura della pasta.

Sono tutte ottime tiepide o fredde e accompagnate da un vinello fresco.

Buona estate a tutti!

Daniela Vianello

PESTO DI MAGGIORANA

- QUALCHE RAMETTO DI MAGGIORANA FRESCA
- 1 SPICCHIO D'AGLIO
- 1 MANCIATA DI MANDORLE SGUSCIATE E PELATE
- OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA QB

PESTO DI MENTUCCIA

- 1 MAZZETTO DI MENTUCCIA
- 1 SPICCHIO D'AGLIO
- 1 MANCIATA DI MANDORLE
- OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA QB

PESTO DI RUCOLA

- 80 GR DI RUCOLA
- 1 SPICCHIO D'AGLIO
- 2 CUCCHIAI DI GRANA GRATTUGIATO
- OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA QB

PESTO CON LE FOGLIE DI SEDANO

- 100 GR DI FOGLIE DI SEDANO E DI MENTA
- 50 GR DI MANDORLE O NOCI SGUSCIATE
- OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA QB



Per le strade di Marghera

via *Pietro Maroncelli*

Un uomo in gamba (anche se una sola)

Da molti anni –per fortuna- non si obbliga più a scuola, a leggere le melense Mie prigionie di quel bigotto di Silvio Pellico. Di quel libro, chi l'ha dovuto leggere, ricorda bene soltanto un episodio: quello di un compagno di carcere di Pellico –Pietro Maroncelli- al quale, per malattia, fu amputata una gamba.

L'intervento avvenne in carcere e ad eseguirlo fu, senza anestesia... il barbiere. Maroncelli sopravvisse e, dopo dieci anni di carcere, recuperò la libertà. Musicista, allievo di Paisiello e compagno di studi di Bellini e Mercadante, prima dell'arresto allo Spielberg aveva vissuto dando lezioni di musica, ma in realtà facendo politica nella Carboneria, passando anche per le carceri del Papa, prima di essere arrestato, nel 1821 a Milano, con Confalonieri, Pellico e altri.

Trasferitosi a Parigi aderì alla suggestiva utopia morale, sociale, economica di Fourier della quale divenne un attivissimo propagandista, anche quando, nel 1833 si trasferì a New York su invito di Lorenzo da Ponte, l'antico librettista di Mozart: tentò anche, senza successo, di coinvolgere nel grande sogno fourierista il baciapile Pellico e lo scettico Confalonieri.

A New York ricevette, fra l'altro, la visita di Attilio Bandiera, ufficiale della marina austriaca in crociera d'istruzione.

Povero e cieco, morì a New York nel 1846.

Francesco Moisis



LETTERE AL DIRETTORE

VOLPI A MARGHERA

(Volpe: grazioso animale selvatico da sempre accreditato di notevole intelligenza e astuzia)

Quatti, quatti, zitti, zitti, quelli della pubblica amministrazione, nottetempo, muniti di vernice e pennello, hanno riempito di strisce blu le strade della cittadina. Nel contempo altri volponi, hanno fatto spuntare come funghi colonnine distribuiscono ticket e cartelli.

Eh si! Servono soldi e al Comune hanno pensato bene di prenderli dalle tasche dei cittadini.

Certo c'è la crisi e tutti devono partecipare alle spese. Parcheggi a pagamento a Marghera? All'inizio non volevo crederci, pensavo fosse una prova, anche perché alcune di queste strisce Blu sono state poste proprio sul percorso dei binari del mitico, futuro, tram (in fianco alla chiesa di S. Antonio) e di conseguenza, o i signori (le Volpi) della pubblica amministrazione sanno che il tram non passerà mai da lì, oppure è solo una prova. Strano perché proprio in quella zona è stata posta una colonnina parchimetro.

Può essere che il gettito economico derivante dal pagamento dei parcheggi aiuti la municipalità a fornire servizi al cittadino ma mi auguro che alle volpi sia finita la creatività e che ci lascino almeno un buco dove parcheggiare la macchina gratuitamente.

P.S. Queste volpi avevano già colpito, strabiliando la cittadinanza con la realizzazione dell'unica piazza con fontana psichedelica ... (vengono da tutto il mondo per vederla).

Claudio Petti

GIOIELLI DI FAMIGLIA

La vita associativa a Marghera è sempre stata intensa e rappresenta i veri gioielli di famiglia della nostra comunità. Iniziamo con questo numero a presentare gruppi, associazioni, comitati che animano la vita cittadina creando una fitta rete di relazioni.



©Giovanni Cimarosti

DIVERTIRSI, RIFLETTERE, IMPARARE: la biblioteca di Marghera

Elegante, accogliente, silenziosa: Marghera possiede una Biblioteca che qualche bella città potrebbe invidiare. È in Piazza del Mercato, al numero 40, sopra il mercato coperto.

Chiediamo a Gabriella Cimarosto, direttore della Biblioteca, come si può definire il pubblico che la frequenta.

“Eterogeneo, curioso, affezionato, silenzioso, esigente, orgoglioso, attento, generoso e molto altro”. È con questa cascata di aggettivi che Gabriella descrive il “suo” pubblico. E continua “è soprattutto un pubblico che, al di là delle differenze, è consapevole del valore sociale e culturale che una biblioteca di pubblica lettura riveste in una comunità ricca e vivace come è da sempre Marghera”

Una biblioteca come questa deve offrire una scelta che vada verso le richieste del pubblico ma anche ne incentivi le conoscenze e le curiosità.

Cosa fa la biblioteca di Marghera a questo proposito?

“Le richieste degli utenti vengono recepite da sempre attraverso le indicazioni scritte (desiderata) e i suggerimenti a voce che, nei limiti delle risorse disponibili e della funzionalità di una biblioteca di pubblica lettura, vengono esaudite.

Molti e vari sono gli ambiti di intervento della biblioteca nel vasto fronte dell’offerta culturale: una scelta del panorama editoriale ampia e aggiornata, una serie di suggerimenti di letture tematici e articolati, presentazioni di libri ed incontri con gli autori, laboratori, letture animate e percorsi formativi rivolti al mondo della scuola.

Una particolare attenzione è rivolta alla fascia prescolare dove è fondamentale incentivare la familiarizzazione alla lettura fin dai primi anni di vita soprattutto attraverso il coinvolgimento dei genitori ai piccoli lettori”.

Marghera non è per niente una città statica: noi di Vivere Marghera scopriamo ogni giorno gruppi musicali, sportivi o impegnati nei più diversi settori sociali. Veniamo in contatto con persone che dipingono, scrivono, sanno raccontare. Come si inserisce la biblioteca in questa realtà?

Un solo esempio tra i tanti organizzati in questa vivace realtà è dato dal progetto Parole libere. Nato dalla collaborazione iniziata nel 2008 tra la biblioteca e il Centro di salute Mentale di Marghera, si rivolge a tutti coloro che desiderano utilizzare la scrittura per raccontarsi in piena libertà. Obiettivo è promuovere la scrittura tra un pubblico non specialistico e valorizzare i testi prodotti all’interno di un corso di scrittura creativa.

Francesco Moisio

L’AVIS CERCA AMICI

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DI DONAZIONE A MARGHERA SONO:

DOMENICA 21 AGOSTO 2011

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2011

PRESENTATI DALLE 8 ALLE 10.30 A DIGIUNO PER L’ESAME PREVENTIVO AL POLIAMBULATORIO ULSS 12 DI VIA TOMMASEO A MARGHERA.

PER INFORMAZIONI TEL 041.981372 DALLE ORE 8 ALLE 11.30

SEDE AVIS COMUNALE MESTRE-MARGHERA VIA L. EINAUDI 74 MESTRE

www.avismestre.it

VAI E PORTA UN AMICO!

IN AIUTO DELLE PERSONE CON DEMENTIA E DELLE LORO FAMIGLIE

A volte si è così presi dallo sconforto che si finisce con il pensare che nulla può servire.

Forse, in questi momenti, può essere importante sapere che qualcuno può esserti di aiuto. Siamo abituati a pensare alla salute in termini totali: la salute come un bene che è assoluto oppure non è.

In realtà ci sono molti gradi di salute e di benessere, e si deve andare verso il maggior benessere possibile in una data situazione. Il fatto di pensare nei termini del tutto o niente ci impedisce di trovare soluzioni che ci permettano di costruire una situazione migliore.

Un evento di forte impatto sulla salute, e sulla sensazione di benessere, è senz'altro la demenza, ma anche in questo caso è possibile fare una serie di interventi che possono migliorare la situazione.

È possibile infatti rendere più gestibile il malato e più serena la famiglia. È possibile cercare di rallentare l'evoluzione della patologia e accompagnare il malato nel suo percorso, cercando di dare un senso a ciò che accade.

Sebbene non siamo abituati a parlarne e può far paura, è utile pensare che in gioco c'è anche il rapporto che abbiamo con la morte e con la vita. Interrogarsi su questi temi, anche solo un poco, è una cosa di grande utilità e senso: viviamo in un mondo che si è dimenticato che tutti devono morire.

Per aiutare ad affrontare tutto questo si possono fare una serie di interventi: laboratori per il malato, gruppi di sostegno per i familiari, interventi di aiuto alla gestione, counseling psicologico ai famigliari, e così via.

Chi è religioso può trovare nella fede un sostegno molto importante, può essere anche un momento di riscoperta di questa dimensione della vita e di valori ad essa legati e spesso dimenticati.

Non lasciatevi scoraggiare, ma attivatevi e chiedete aiuto, vivrete più serenamente questo passaggio doloroso e potrete aiutare altre persone con le vostre stesse difficoltà. Così momenti difficili della vita possono diventare momenti importanti di crescita e essere riempiti di senso e di relazioni importanti.

Daniele Malerba, psicologo Associazione Alzheimer

Può sembrare poco ma è molto: le attività dell'Associazione Alzheimer a Marghera

- un laboratorio con i malati, ospitati dalla parrocchia della Resurrezione alla CITA il giovedì mattina dalle 09,30 alle 12,00. È costituito da interventi di rilassamento e stimolazione cognitiva
- una valutazione neuropsicologica e psicologia annuale gratuita per gli iscritti
- un intervento di counseling psicologico individuale annuale gratuito per i famigliari
- un gruppo di sostegno psicologico una volta ogni due settimane per i famigliari
- interventi gratuiti domiciliari dello psicologo in casi di particolare emergenza e urgenza

**PIU' BELLO
DONARE
O
RICEVERE?**



Per maggiori: <http://www.alzve.it>
e-mail: info@alzve.it

È con piacere che raccogliamo i vostri scritti e li pubblichiamo. Vi invitiamo a scriverci ancora e, spazio consentendo, un poco alla volta mettiamo volentieri a disposizione di tutti una memoria che diventa collettiva.

VOGLIA DI RACCONTARE

Avviamento, Normalità, Sorprese sono i capitoli nei quali si snoda la narrazione in tre puntate che ci ha fatto pervenire un caro amico, lettore attento di Vivere Marghera. Si vuole firmare 'Il curioso' e ci racconta le sue prime esperienze in un grande complesso industriale di Marghera ...

IL LAVORO, LA CASA, FUSINA

Sorprese

*Un cane di grossa taglia è sdraiato davanti al cancello d'ingresso. Il suono del clacson non lo scuote. Il curioso scende dall'auto con cautela, apre il cancello e risale. Il cane, sentendosi allo scoperto, si scuote e si sposta. È un randagio fuggito da chissà dove ma assaggia appena il cibo offertogli. La zona piace in quel periodo ai randagi che da soli o a frotte sono spesso presenti. Il canile municipale manda ronde periodiche.

Più tardi è triste sentire i guaiti del cane. L'accalappiacani lo sta portando via.

*Il piccolo gruppo di giovani chiede un passaggio. Parlano inglese e desiderano andare a Venezia. Sono Ghimel e Dubhe, una giovane coppia di sposi, e Mizar, una loro amica. Il curioso li scarica sul cavalcavia di Mestre indicando la direzione giusta dell'autobus e li invita a prendere un gelato la sera a casa sua. Vengono dalla Nuova Zelanda e settimane prima hanno preso il pulmino Calcutta-Londra che prevede un viaggiare sportivo dormendo in tenda ed ora sono arrivati al campeggio di Fusina. Ricordano con piacere il viaggio. Montagne, paesaggi, accampamenti, deserti, soste nelle pericolose zone dell'Afghanistan, città antiche... che bellezza!

Il curioso ascolta i loro racconti sognando ad occhi aperti. E poi chi avrebbe pensato ad un pulmino con questo percorso. Sarebbe così bello fare la stessa cosa.

Qualche settimana dopo arriva una busta da Londra intestata "New Zealand House", uno dei punti di riferimento che l'Impero britannico offre ai cittadini del Commonwealth. Sono loro. Grazie per la gentilissima ospitalità, scrive Dubhe. La bellissima serata a casa tua è stata l'unica pausa di vita civile sperimentata in questi mesi.

*Una sera piovosa. Il curioso chiacchiera con Res, uno degli amici della trattoria. Il campanello trilla e li fa sobbalzare. È la prima volta che il curioso lo sente suonare. Sulla porta un ragazzo molto imbarazzato tossicchia. Ero fermo con la macchina qui vicino ma non riesco a ripartire perché le ruote slittano. Potete venire ad aiutarmi?

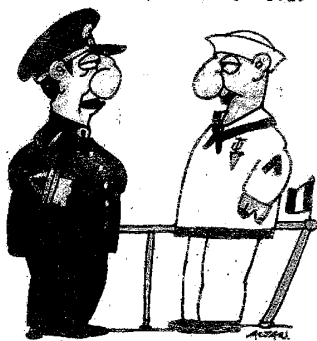
L'auto è in uno spiazzo attaccato alla recinzione delle case ed all'interno c'è una ragazza che tiene il volto appoggiato al volante con le braccia intorno alla testa per meglio coprirlo. I tre spingono l'auto ma la ragazza, nervosissima, accelera facendo impazzire una ruota che riesce a sporcare tutti. Alla fine l'auto parte e si ferma ad una buona distanza.

Il ragazzo accenna a prendere il portafoglio. Vi devo qualcosa? Nooooo. Nooooo. Se ne va. Gli amici si guardano. Dì la verità che un giretto con quella guidatrice lo avresti fatto.

Il curioso

ALTAN

SITUAZIONE? FALLA A PRORA,
IMBARCHIAMO MERDA,
POMPE FUORI USO.



Vite precarie

Vi ricordate la notizia? A Fossalta di Piave alcune maestre d'asilo sono state re-darguite per aver aiutato una bambina marocchina in difficoltà.

É terribile "il buono pasto non è cedibile".

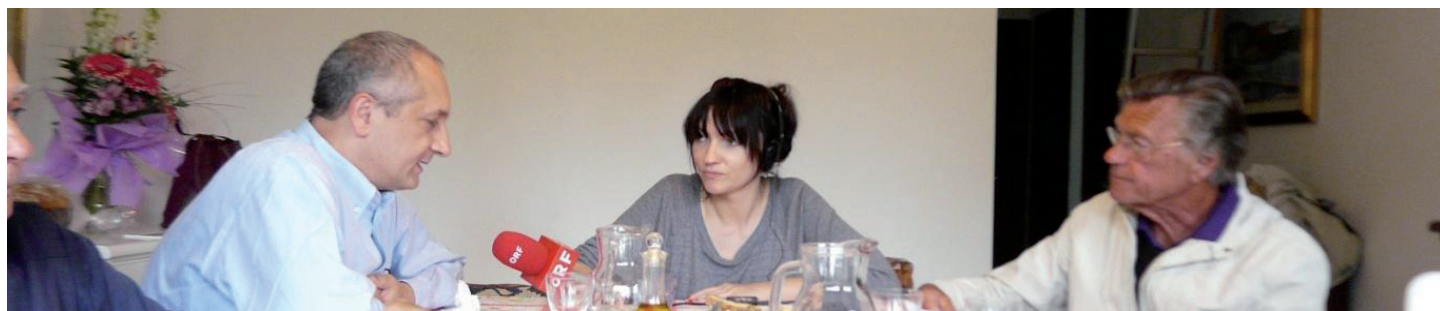
Chi siamo? Che cosa stiamo diventando? Che strada percorriamo?

Queste persone si rendono conto che hanno rifiutato il cibo a un essere umano? A una bimba di una scuola elementare? E non è la prima volta che sento questa notizia.

Le persone che agiscono in questo modo non possono lavorare all'interno di una scuola dove i bimbi imparano anche a conoscersi, confrontarsi e a rispettarci.

La scuola oggi è un insieme di bimbi di diverse etnie ed è da piccoli che s'inizia a capire che non siamo diversi ma siamo tutti uguali.

Marilena De Faci



15 Maggio 2011

Christine Scheucher -Radio Ö1- intervista Marino Dante -Comitato contro il rischio chimico-

CERCASI – OFFRESI

Ci capita spesso di avere degli oggetti che non utilizziamo e che ci dispiace gettare via, altre volte cerchiamo delle cose che ci occorrono o vorremmo dire che cerchiamo un lavoro.

Come noi tante altre persone hanno gli stessi pensieri e bisogni.

Ecco Cercasi-Offresi luogo di scambio tra chi ha e chi cerca.

* **Offro** una bicicletta tipo mountain-byke di colore giallo, funzionante: fate un'offerta scrivendo alla redazione

* **Ragazzo** diciassettenne offresi come cameriere, barista, cassiere o aiuto per tra-slochi, magazziniere o altro. Per contatti: 3207238741



LE BUONE NOTIZIE

A dire il vero si fa sempre fatica a trovare una buona notizia, ma una molto importante e positiva l'abbiamo trovata:

Festa degli alberi e degli orti

Ce l'abbiamo fatta. Dopo un rinvio forzato a causa del maltempo anche quest'anno abbiamo dato vita alla terza Festa degli alberi e degli orti.

Da tempo stiamo creando un'area verde su un terreno marginale a ridosso della tangenziale con la continua piantumazione di alberi. Il terreno, fortemente inquinato, è stato di fatto adottato e curato fino a trasformarlo in una piccola oasi, esempio di fitorimediazione possibile.

Con la LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) è stata presentata la richiesta di adozione ufficiale al Comune di Venezia, proponendo di trasformarlo in Bird Garden a tutela LIPU. Dal 2009, in attesa di avere una risposta dal Comune, organizziamo la Festa degli alberi: una giornata all'aperto che prevede la piantumazione di altri alberi e un pranzo collettivo all'insegna della cultura della cucina di famiglia.

La festa è l'occasione per sostenere il nostro giornale, per rimarcare la necessità di piantumare anche nelle zone marginali di Marghera, l'adesione alla campagna ONU Piantiamo per il pianeta e naturalmente un momento di incontro e di convivialità!

Quest'anno il web ha funzionato da cassa di risonanza inaspettata così, nella prima data fissata, poi rinviata per il maltempo, abbiamo avuto la visita perfino della radio pubblica austriaca comparabile con Radio 3 in Italia. L'equipe di Christine Scheucher, curatrice della trasmissione culturale Ö1, è stata con noi e con il Comitato contro il rischio chimico in una intensa giornata a parlare soprattutto di Porto Marghera com'era e com'è.

A metà giugno, finalmente il sole ci ha graziato e allora il giardino si è riempito di tavoli, la musica dei Fusion Point si è espansa fino alla tangenziale, Linda Bobbo e Antonella Saccarola ci hanno raccontato un pezzo del loro spettacolo e poi soprattutto siamo stati in compagnia. E ora? Abbiamo già qualche idea nuova per il prossimo anno. Non mancate.

Francesca Lamon

FOTO A PAG.7

ORTI IN CITTA'

I MERAVIGLIOSI ORTI DI MARGHERA

Eccomi con delle riflessioni orticole.

Penso: Cosa mi spinge a coltivare l'orto? Quale spiegazione dare a questa attività? Si dice sia il passatempo dei pensionati -sarà vero?-

Uniscono l'utile al dilettevole -riempiono il tempo- però, questa attività avrà le sue soddisfazioni ma richiede anche un po' di costanza e sacrificio.

Ma perché lo facciamo e quale sia il vero pungolo che ti spinge a farlo non lo so.

Lo fa il contadino, in quanto, nato sotto un cavolo, (si fa per dire) lo sente come cosa naturale, l'orto lo ha sempre coltivato, lo ha ereditato.

La regina Elizabeth, nata a Buckingham Palace perché dedica parte del suo tempo a dei fagioli "blue queen"? Avranno la linfa blu ma sono pur sempre fagioli.

Lady Michelle non è da meno, ha rivoluzionato il giardino della White House mettendoci il suo orto ma, con tutto il da fare che ha perché lo ha voluto?

Sempre più orti e giardini nascono nelle città: pomodori, lattughe, verze, fagioli, aromatiche avanzano inesorabilmente, si abbarbicano su terrazzi e giardini pensili facendo concorrenza a geranei e rose o unendosi a queste.

Sui terrazzi delle case e dei grattacieli fanno bella mostra tappeti erbosi ma non si salvano neppure le pareti dei palazzi che si rivestono di piante -non solo rampicanti- architetti ed esperti con sistemi ingegnosi di irrigazione e nutrimento fanno vivere piante e fiori lungo i muri.

Tutto il mondo si muove per far nascere sempre più orti e giardini nelle città -allora- qual è la spinta? Forse il desiderio di riconciliarsi con la natura e di fermare il cemento.

Giorgio Comastri

Registrazione del Tribunale di Venezia - Num. 2 del 27/1/2010

REDAZIONE: Aldo Bastasi, Giorgio Comastri, Anita Costanzo, Marilena De Facci, Marco Donà, Corrado Gasparri

DIRETTORE RESPONSABILE: Francesco Moiso

DIRETTORE: Francesca Lamon

A questo numero hanno collaborato: Daniela Vianello, Michele Malerba - Associazione Alzheimer, Giovanni Cimarosti, Claudio Peti

Stampato in proprio: Via del Rigo, 22/C - 30170 Mestre Venezia

web: www.viveremarghera.it **e-mail:** viveremarghera@gmail.com

tel: +39.3311030819